

Ministero dell'Istruzione
Istituto Istruzione Superiore "Piero Sraffa"

Via D. Comboni, 6 - 25123 Brescia

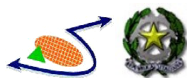
Tel. 030/ 41253 – 47572 - 3757796 Fax: 030/292047 E-mail: bsis028009@istruzione.it

REGOLAMENTO DI ISTITUTO PER LA DIDATTICA A DISTANZA

Il mantenimento della disciplina, cioè il rispetto delle regole accettate e condivise previste dal vigente Regolamento d'Istituto e quindi dei comportamenti in linea con lo Statuto degli studenti e delle studentesse e con il Patto di corresponsabilità educativa, è compito primario dei docenti, con la collaborazione attiva e consapevole degli studenti, dei genitori e del restante personale della scuola, in una logica condivisa di comunità educante.

Nel contesto attuale la didattica digitale integrata costituisce la modalità di attuazione del diritto allo studio degli studenti. Qualora l'andamento epidemiologico dovesse configurare nuove situazioni emergenziali, potrebbe essere nuovamente disposta la sospensione dell'attività didattica in presenza e la ripresa dell'attività a distanza. Pertanto il Consiglio d'Istituto ritiene necessario integrare il Regolamento dell'IIS Piero Sraffa con il presente allegato, che definisce e norma i comportamenti da assumere da parte degli studenti durante le lezioni in modalità sincrona. La violazione delle seguenti norme determina l'assunzione di sanzioni disciplinari, decise dal Consiglio di Classe.

1. Gli studenti devono accedere alla piattaforma individuata per la didattica a distanza solo successivamente all'ingresso, in aula virtuale, del docente.
2. L'accesso è permesso solamente con videocamera accesa, dopo l'appello gli allievi tengono il microfono disattivato per perfezionare la qualità dell'audio e mantengono la videocamera accesa per tutta la durata della lezione.
3. Dopo il saluto iniziale, l'insegnante contrassegna le assenze sul registro elettronico.
4. Quando l'alunno ha una domanda da porre all'insegnante, chiede di intervenire alzando la mano o scrivendo la propria richiesta nella chat. Nel momento in cui l'insegnante dà allo studente la parola, l'alunno attiva il microfono e parla.
5. Gli studenti non possono scrivere nella chat messaggi, che non siano coerenti con il tema della lezione.
6. È severamente vietato per l'allievo avviare videoconferenze e/o associare e/o rimuovere partecipanti durante le lezioni on line. Sarà cura della scuola fornire alle famiglie indicazioni sulla modalità di funzionamento della DDI.
7. È fatto assoluto divieto di divulgare le credenziali di accesso alla piattaforma didattica ad amici, compagni della scuola e, ancor più gravemente, a maggiorenni estranei alla classe e/o alla scuola.
8. È fatto divieto allo studente di utilizzare in qualsiasi modo l'invito alla video-lezione avviata dall'insegnante dopo che la stessa abbia avuto fine.
9. È vietato, **severamente**, allo studente avviare e disattivare i microfoni sia di altri alunni che del docente ed escludere qualcuno dalla video-lezione.
10. È vietato registrare la voce dell'insegnante e dei propri compagni durante le video-lezioni. Sarà cura del docente fornire la registrazione della lezione qualora lo ritenga opportuno.
11. È vietato all'alunno lasciare la video-lezione prima che abbia termine.
12. Nel corso dell'intera durata della video-lezione, l'alunno è impegnato a tutti gli effetti in attività didattica/educativa, il cui svolgimento è da valutarsi pari alle lezioni in presenza.
13. Il docente potrà controllare il grado di impegno e la reale presenza degli studenti, sottoponendo a domande i partecipanti e appuntando sul registro di classe ogni eventuale anomalia.



Ministero dell'Istruzione
Istituto Istruzione Superiore "Piero Sraffa"

Via D. Comboni, 6 - 25123 Brescia

Tel. 030/ 41253 – 47572 - 3757796 Fax: 030/292047 E-mail: bsis028009@istruzione.it

14. Sia gli alunni che i docenti sono tenuti a:

- entrare nell'aula virtuale con abbigliamento consono, senza tenere in mano o consumare cibo o bibite e senza fumare;
- presentarsi alla video-lezione forniti del materiale indispensabile all'esecuzione dell'attività prevista;
- esprimersi in maniera consona e adeguata all'ambiente di apprendimento;
- Comportarsi con diligenza e mostrare rispetto per tutti.

15. La violazione della normativa sulla privacy, le condotte lesive del decoro e dell'immagine di altre persone e gli eventuali e deprecabili atti individuabili come cyber bullismo implicano responsabilità di tipo civile e penale in capo ai contravventori/trasgressori e in capo a coloro che ne esercitano la responsabilità genitoriale.

16. Nel caso si dovessero verificare abusi d'ogni natura o specie o dovesse essere ravvisata mancata attenzione alle regole, la scuola provvederà a informarne le famiglie.

17. In ragione di comportamenti molto gravi, sentito il parere del Consiglio di classe, gli alunni potranno essere sospesi dalle lezioni, per un periodo che non sia superiore a quello stabilito dal regolamento di istituto per fatti lievi.

18. Ogni trasgressione alle norme è trattata come "infrazione disciplinare" ai sensi del ***Regolamento Disciplinare***.